

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2005 - Deliberazione N. 2107 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica - **APQ in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania - Atto integrativo I - Intervento SD07 "Metadistretto ICT-Realizzazione di studi per la conoscenza del settore e promozione dell'innovazione presso le P.M.I."**. Affidamento alla Talete s.c.a.r.l. della realizzazione di azioni coordinate di sviluppo nel settore della multimedialità . Con allegato.

PREMESSO

CHE con atto deliberativo della Giunta Regionale n. 2213 del 03.12.2004 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania e conferito mandato al Coordinatore dell'AGC Ricerca scientifica ed Informatica quale Responsabile dell'esecuzione di quanto previsto nell'Accordo, compresa la copertura economica degli impegni assunti;

CHE in data 20 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra Governo e Regione l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

CHE la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 7132 del 21.12.2001, ha adottato il proprio "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

CHE con atto deliberativo della Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005 è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania ;

CHE in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto tra Governo e Regione l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

CHE nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è previsto, tra l'altro, l'Intervento identificato con il codice SD07 "Metadistretto ICT-Realizzazione di studi per la conoscenza del settore e promozione dell'innovazione presso le P.M.I." finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori" Delibera CIPE 8/2004 per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00;

CHE il suddetto intervento consiste nella realizzazione di studi per contestualizzare, attraverso opportuni approfondimenti, i sottosectori di intervento (ad es. domotica, multimediale, ict per il settore aerospaziale etc.) al fine di facilitare l'emersione di cluster di imprese operanti nel settore ICT. L'azione riguarda, inoltre, la realizzazione di un pacchetto di servizi da erogare alle PMI al fine di supportare la domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale campano nel settore dell'ICT. E' prevista infine la realizzazione di studi di settore al fine di monitorare le dinamiche del settore e la ricaduta degli interventi realizzati;

CHE attraverso tale azione si intende promuovere la domanda di innovazione proveniente dal tessuto imprenditoriale campano nel settore dell'ICT ed acquisire elementi conoscitivi per lo sviluppo delle politiche di settore delle Regione Campania;

CHE tale azione è propedeutica all'attivazione di un regime di aiuti alle PMI in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, previsto dallo stesso APQ Atto Integrativo I, e, pertanto, l'azione stessa ha per oggetto un servizio pubblico con destinatari finali le piccole e medie imprese;

CHE la Regione Campania con DGR n.3892 del 20/08/2002 ha deliberato l'istituzione della Società consortile a responsabilità limitata Talete, con la partecipazione maggioritaria della Regione stessa al capitale sociale;

CHE in data 17/03/03 si è costituita con atto notarile la Società Talete s.c.a.r.l. ;

CONSIDERATO

CHE oggetto della Talete S.C.A.R.L. è la promozione e lo sviluppo nel settore della comunicazione multimediale, con particolare attenzione ai contenuti multimediali. In particolare nell'ambito dell'oggetto sociale descritto la società svolge, tra l'altro, attività di:

- sostegno alla creazione di impresa, aggregazione tra imprese e attuazione d'impresa;
- animazione finalizzata al collegamento tra il mondo della ricerca e dell'impresa;

- sostegno all'innovazione organizzativa di processo e di prodotto;
- rilevazione di esigenze formative e promozione di azioni di formazione ed informazione;
- collegamento con le istituzioni e le attività di riferimento del settore;

CHE la Talete s.c.a.r.l. è da considerarsi in house della Regione Campania in quanto:

- 1) esiste una dipendenza formale della società da parte della Regione Campania;
- 2) esiste una dipendenza sostanziale sia di tipo economico finanziario sia di carattere amministrativo;
- 3) l'attività economica della società è svolta prevalentemente a vantaggio della Regione Campania.

CHE, pertanto, si ricade nell'ipotesi in cui è consentito dalla normativa vigente l'affidamento diretto della gestione dei servizi pubblici a società a capitale interamente pubblico, secondo i dettami della Corte di Giustizia dell'Unione, che possono farsi risalire al caso Teckal (causa C - 107/1998, sentenza del 18.11.1999) e che sono stati sposati dalla Circolare del Ministero per le Politiche Comunitarie del 19.10.2001 n. 12727 (in Urbanistica e App., 2002,69) condivisa dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche comunitarie 1.3.2002. La condizione in parola è che gli enti pubblici proprietari della società esercitino sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti pubblici controllanti.

CHE l'intervento prevede quale metodologia di attuazione l'affidamento a soggetti pubblici di ricerca o a strutture di scopo promosse dalla Regione Campania ed in particolare è indicata la Società Talete s.c.a.r.l.;

RITENUTO

CHE la Regione Campania, nell'ambito dell'Intervento SD07 "Metadistretto ICT-Realizzazione di studi per la conoscenza del settore e promozione dell'innovazione presso le P.M.I." ha necessità di procedere ad un "Affidamento a Struttura di Scopo promossa dalla Regione Campania" dell'incarico per la realizzazione di azioni coordinate di sviluppo nel settore della multimedialità finalizzate alla nascita, al consolidamento e allo sviluppo di cluster territoriali d'impres e di altre istituzioni (università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, ecc.) operanti nel settore dell'ICT;

CHE l'incarico dovrà essere realizzato mediante le seguenti azioni, come meglio specificato nel Capitolato tecnico che si allega alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale:

1. Analisi del settore multimediale della cultura e della comunicazione in Campania
2. Promozione e informazione : l'azione dovrà avere lo scopo di promuovere i processi e le possibilità di sviluppo tecnologico presso le PMI derivanti dal regime di aiuti previsti dall'APQ e sarà articolata nelle seguenti fasi:

- Elaborazione di una strategia di promozione;
- Attività di informazione e promozione di tipo tradizionale;
- Attività di informazione e promozione con strumenti di innovazione tecnologica.

CHE l'incarico, secondo lo schema dei costi previsto nel Capitolato tecnico che si allega Delibera sub A per formarne parte integrante e sostanziale, comporta una spesa prevista di Euro 1.243.703,00;

CHE, alla luce degli orientamenti espressi dall'AGC 02- Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti con nota n. 89381 del 02/11/2005, risulta non necessaria la stipula di apposita convenzione in quanto, trattandosi di affidamento "in house" a società a partecipazione maggioritaria della Regione Campania, l'Amministrazione può provvedere mediante provvedimenti autoritativi, espressione di funzioni pubbliche, nei confronti di un soggetto che fa parte della medesima struttura amministrativa;

CHE tale forma di affidamento risponde ad esigenze di maggiore economicità e rapidità del procedimento amministrativo, in conformità ai principi di cui alla L. 241/90;

DI affidare alla società Talete s.c.a.r.l., alla luce delle evidenti ragioni di economie di gestione e della dipendenza formale ed economica della predetta società dalla Regione Campania, nonché degli atti citati in premessa, l'incarico per la realizzazione di "azioni coordinate di sviluppo nel settore della multimedialità finalizzate alla nascita, al consolidamento e allo sviluppo di cluster territoriali d'impres e di altre istituzioni operanti nel settore dell'ICT";

VISTO il parere dell'AGC Avvocatura espresso con nota n. 877169 del 25/10/05 ed a tale riguardo con riferimento alla Società Talete si precisa che:

- la Regione Campania detiene il 90% del capitale sociale, mentre il restante 10% è di proprietà dell'E.F.I. s.p.a., società costituita con atto del 26/10/77 il cui capitale è interamente detenuto dalla Regione Campania,
- i suoi organi amministrativi (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, collegio sindacale) sono nominati dalla Regione Campania;

VISTI gli orientamenti espressi dall'AGC 02- Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti con nota n. 89381 del 02/11/2005;

VISTA la DGR n. 1731 del 06/12/05 avente per oggetto "Servizio Quadro con E.F.I. SPA. Rettifiche alla DGR n.789 del 29/06/05";

PROPONE, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni descritte in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportate

- di realizzare, in attuazione dell'APQ e-government Atto Integrativo I sottoscritto il 5/8/2004, nell'ambito dell'Intervento identificato con il codice SD07 "Metadistretto ICT-Realizzazione di studi per la conoscenza del settore e promozione dell'innovazione presso le P.M.I." una serie di azioni coordinate di sviluppo nel settore della multimedialità finalizzate alla nascita, al consolidamento e allo sviluppo di cluster territoriali d'impres e di altre istituzioni operanti nel settore dell'ICT, come meglio specificato nel Capitolato tecnico che si allega;

- DI affidare la realizzazione di detto progetto, per le motivazioni di cui sopra, alla Società Talete s.c.a.r.l., società in house della Regione Campania per un importo di Euro 1.243.703,00;

- DI approvare il Capitolato Tecnico , comprensivo dello schema dei costi, redatto secondo le disposizioni previste dal Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania approvato con DGR n° 665 del 31/05/2005 , che si allega sub A alla presente delibera per formarne parte integrale e sostanziale, per la realizzazione di "azioni coordinate di sviluppo nel settore della multimedialità finalizzate alla nascita, al consolidamento e allo sviluppo di cluster territoriali d'impres e di altre istituzioni operanti nel settore dell'ICT";

- DI dare mandato al Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica per l'esecuzione con appositi provvedimenti amministrativi di quanto stabilito con la presente Delibera;

- DI stabilire che per la spesa relativa all'iniziativa si provvederà con successivo atto monocratico, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, di impegno dei fondi che messi a disposizione dal MIT con Delibera CIPE 8/2004;

- DI inviare il presente atto per quanto di rispettiva competenza all'ACG "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", all'AGC " Programmazione, Piani e Programmi", al Settore Sistemi Informativi, al Settore Stampa e Documentazione del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché all'Assessore preposto al ramo per opportuna conoscenza

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

*Accordo di programma Quadro in materia di “E-government”
e Società dell’Informazione nella regione Campania Atto
Integrativo I”*

CAPITOLATO TECNICO

TALETE CAMPANIADIGITALE

NAPOLI 16/12/05

ALLEGATO A

SINTESI DELLE INFORMAZIONI**TITOLO O ACRONIMO DEL PROGETTO**

Azioni coordinate di sviluppo nel settore della multimedialità

Anno di presentazione: 2005

Durata: 12 mesi

Costo totale: 1.243.703,00 €

Soggetto attuatore : Talete Campaniadigitale

SINTESI DEL PROGETTO

Il programma è finalizzato a promuovere la nascita, il consolidamento e lo sviluppo di *cluster* territoriali costituiti da imprese e altre istituzioni (università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici) operanti nel settore della multimedialità. La scelta di impostare il progetto avendo come riferimento il *cluster* permette, da un lato, di attivare una serie di azioni in modo integrato e complementare e, dall'altro, di coinvolgere i diversi attori che costituiscono i *cluster*, il sistema della ricerca pubblica ed il mondo imprenditoriale attraverso l'erogazione di un pacchetto di servizi integrati volto a rimuovere le criticità che ostacolano i processi di trasformazione della conoscenza in sviluppo imprenditoriale.

ALLEGATO A

CONTENUTO DEL PROGETTO

1. PREMESSA

Nell'ambito del programma "ICT per l'eccellenza dei territori" cofinanziato dalla delibera CIPE n° 8 del 2004 la Regione Campania ha inteso sviluppare un intervento che realizza un "Metadistretto del settore ICT" con l'obiettivo di qualificare e sostenere il comparto regionale al fine di promuovere nuova occupazione soprattutto con riferimento alle figure altamente professionalizzate.

Tale intervento perfezionato con la stipula dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di "E-Government" e Società dell'Informazione nella regione Campania siglato il 5/8/05 si articola nelle seguenti azioni

- Azione 1: Realizzazione di un acceleratore d'impresa per il settore ICT.
- Azione 2: Realizzazione di studi per la conoscenza del settore e promozione dell'innovazione presso le PMI.
- Azione 3: Realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT
- Azione 4: Laboratori per l'attività di sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico nel settore dell'ICT per l'aerospazio
- Azione 5: Implementazione dell'infrastruttura di rete a larga banda del CRdC

In particolare l'Azione 2 prevede di:

- > contestualizzare, attraverso opportuni approfondimenti, i sottosectori di intervento (ad es. domotica, multimediale, ict per il settore aerospaziale etc.) al fine di facilitare l'emersione di cluster di imprese operanti nel settore ICT;
- > realizzare un pacchetto di servizi da erogare alle PMI al fine di supportare la domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale campano nel settore dell'ICT;
- > realizzare studi di settore al fine di monitorarne le dinamiche;
- > promuovere a livello locale, regionale e nazionale, attraverso strumenti tradizionali e di innovazione tecnologica, i regimi di aiuto previsti nell'APQ.

2. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La Campania è la regione del Sud con un livello degli investimenti IT maggiore, che con una spesa pari al 5% del totale nazionale si colloca alla settima posizione tra le regioni con maggiori investimenti in Information Technology.

Nell'anno 2003 la spesa in Information Technology è stata di 1.003 milioni di euro un dato di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente con un'inflessione percentuale pari a 2,2%. Se si considera il rapporto tra tale spesa ed il valore aggiunto regionale si denota un'influenza della spesa per IT dell'1,29%.

La situazione appare di gran lunga incoraggiante se si evidenzia il fatto che la Campania ha subito nel triennio 2000-2003 un'inflessione degli investimenti in IT di gran lunga inferiore rispetto a quella delle altre regioni d'Italia. Tale risultato è sicuramente da attribuire alle politiche regionali che hanno mirato ad attivare strategie di tipo demand pull: gli incentivi hanno voluto stimolare l'attenzione degli utenti migliorando la domanda quali-quantitativa di IT. Tale politica ha sicuramente influito in modo positivo sull'offerta che è stata "tirata dalla domanda"; infatti se si analizza la spesa in IT per Aziende e Consumer nelle regioni d'Italia si denota come la Campania si posizioni al settimo posto con una spesa pari rispettivamente a 38.762 milioni di euro per l'area Consumer e 965.174 milioni di euro per le Aziende.

Le potenzialità della Campania emergono con maggiore evidenza se si passa ad analizzare i risultati proposti dalla ricerca con riferimento all'*indice di specializzazione ICT* di ciascuna regione, misurato dal rapporto tra indice di concentrazione degli addetti ICT e indice di concentrazione degli addetti nel complesso dei settori produttivi. Il dato che emerge da tale analisi mostra come la regione Campania (1,09), pur non essendo un'area ad alta concentrazione industriale, rientri in tale classificazione nella prima fascia ad alta specializzazione al pari di regioni, quali Lazio, Lombardia e Piemonte (rispettivamente 1.94, 1.21, 1.15).

Il Piano Strategico per la Società dell'Informazione prevede, per assecondare e favorire lo sviluppo delle potenzialità espresse dal comparto, la creazione, attraverso la realizzazione di un metadistretto, di interventi mirati ad aumentare la competitività delle aziende del settore attraverso specifici programmi di ricerca e sviluppo da realizzare anche in collaborazione con le strutture di ricerca pubblica di eccellenza localizzate sul territorio così come il sostegno ai processi di spin-off dal settore

ALLEGATO A

pubblico e privato e di attrazione di imprese high tech.

La capacità di innovazione tecnologica è infatti ormai riconosciuta come una condizione fondamentale perché l'impresa possa sostenere nel tempo il proprio vantaggio competitivo. La ricerca sullo stato dell'ICT in Campania, condotto nell'ambito del Programma START finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni Innovative FESR 2000/2006 e che ha coinvolto un campione di circa 400 imprese, non soltanto ha confermato la piena consapevolezza di imprenditori e manager del ruolo strategico dell'innovazione, ma soprattutto ha rivelato come sia diffusa la convinzione dell'impossibilità di generare e alimentare dall'interno dei confini organizzativi dell'impresa i processi innovativi, affidandosi in via esclusiva al patrimonio di conoscenze e di competenze tecnologiche già possedute. In modo coerente, anche vista la natura del *business*, è ammessa la supremazia delle strategie di collaborazione per lo sviluppo dell'innovazione, riconosciute superiori anche se in realtà non praticate. Un alto numero di intervistati ha dichiarato di non scorgere percorsi alternativi alle alleanze strategiche, ai consorzi di ricerca, agli accordi di partnership con università e centri di ricerca per colmare il divario competitivo nelle capacità di innovazione. In particolare, il rapporto consolidato con i centri di ricerca per il mondo delle piccole e medie imprese campane dell'ICT appare come la via privilegiata, a volte esclusiva, per accedere a risorse tecnologiche non possedute.

Gli imprenditori e i manager incontrati nel corso delle interviste condotte per la ricerca riconoscono l'elevato potenziale di formazione scientifica e tecnologica fornito dalla presenza di università, centri di ricerca, centri di formazione presente nella regione; lamentando piuttosto la difficoltà di accedere ai sistemi 'istituzionali' di produzione e di diffusione della conoscenza e soprattutto mettendo in dubbio l'efficacia dei meccanismi di trasferimento tecnologico che non vedano nell'impresa un attore diretto del processo di innovazione.

Le imprese del campione START collocano le Università e i centri di ricerca al secondo posto, con una valutazione di 5.3 lungo una scala 1-7, fra i partner ideali e in particolare, pur non mostrando di ritenere la prossimità come una condizione necessaria per lo sviluppo collaborativo di strategie di innovazione, indicano le istituzioni della ricerca come i soggetti da privilegiare per una relazione di prossimità anche fisica. Emblematico è il dato relativo ai benefici ricercati nelle forme di

ALLEGATO A

collaborazione, giacché risalta con evidenza il tentativo di colmare il divario percepito di competenze per l'innovazione: l'accesso a risorse di conoscenza e la creazione di nuova conoscenza sono difatti indicate come i principali risultati attesi da qualsiasi forma di *partnership*.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto dovrà studiare e promuovere processi finalizzati alla nascita, al consolidamento e allo sviluppo di *cluster* territoriali d'impres e di altre istituzioni (università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, ecc.) operanti nel settore dell'ICT.

Come evidenziato nel precedente paragrafo, nella Regione Campania esistono le condizioni per avviare un progetto con tale obiettivo nel settore dell'ICT poiché, in tale settore, è possibile riscontrare la presenza di imprese e centri di produzione privati di altissimo livello, di centri di ricerca di eccellenza riconosciuti a livello nazionale e internazionale, di un preciso orientamento nell'attività di ricerca verso logiche di valorizzazione di mercato (es. molteplicità di progetti di ricerca collegati tra loro e svolti in collaborazione con imprese) e di potenziali spin off.

4. DURATA (in mesi)

12 (dodici mesi)

5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DEL PROGETTO

La strategia del progetto dovrà basarsi su due elementi:

Analisi del contesto e costruzione del network relazionale: finalizzata alla realizzazione di un'analisi del contesto regionale tesa a mappare il sistema della ricerca ed il tessuto imprenditoriale (piccole, medie e grandi imprese) del settore multimediale della cultura e della comunicazione in Campania. Tale analisi andrà ad integrazione ed approfondimento dello studio più generale sull'ICT previsto nell'azione 2 del PROGRAMMA "Metadistretto del Settore ICT".

Promozione e sostegno allo sviluppo tecnologico delle PMI: promuovere le possibilità di sviluppo tecnologico delle PMI già operanti in Campania nel settore dell'ICT

ALLEGATO A

attraverso strumenti di informazione tradizionale e di innovazione tecnologica.

Gli elementi strategici individuati dovranno essere attuati mediante le seguenti azioni:

1. Analisi del settore multimediale della cultura e della comunicazione in Campania
2. Promozione e informazione

6 DESCRIZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO**Titolo dell'azione: 1 *Analisi del settore multimediale della cultura e della comunicazione in Campania***

La possibilità di promuovere un programma teso a favorire i processi di nascita e di consolidamento di cluster di eccellenza in uno specifico settore non può che partire da un'analisi del contesto regionale, finalizzata all'individuazione degli attori che, nella regione Campania, a vario titolo, operano nel settore multimediale della cultura e della comunicazione.

L'indagine conoscitiva dovrà creare, per i settori indicati, uno scenario di riferimento e un contesto competitivo per tutte le imprese indagate operanti con una propria sede sul territorio regionale.

Le imprese individuate dovranno essere censite e inserite in un apposito db in modo da renderle raggiungibili sia fisicamente - per attuare una promozione on-site presso le aziende stesse - sia attraverso campagne di promozione dedicate, specialistiche e veicolate on-line.

Risultati attesi:

- o Database delle aziende operanti nel settore multimediale della cultura e della comunicazione;
- o Analisi di settore e scenario competitivo.

Costo dell'azione: 320.642,00 euro

Titolo dell'azione: 2 *Promozione e informazione***Descrizione dell'azione:**

L'azione dovrà avere lo scopo di promuovere i processi e le possibilità di sviluppo tecnologico presso le PMI derivanti dal regime di aiuti previsti dall'APQ.

L'azione dovrà prevedere le seguenti fasi:

1. Elaborazione di una strategia di promozione;
2. Attività di informazione e promozione di tipo tradizionale;
3. Attività di informazione e promozione con strumenti di innovazione tecnologica.

1. Elaborazione di una strategia di promozione

La prima fase di tale azione dovrà essere l'elaborazione di una strategia di promozione al fine di individuare le modalità di erogazione dei contenuti attraverso gli strumenti individuati. La strategia dovrà tener conto degli indirizzi programmatici dell'APQ e delle indicazioni presenti nei Piani Strategici della Società dell'Informazione a livello nazionale ed europeo.

2. Attività di informazione e promozione di tipo tradizionale

Tale fase dovrà prevedere:

- o la progettazione, organizzazione, realizzazione e promozione di nr. 1 evento a visibilità regionale e nazionale. L'evento dovrà rappresentare un'importante opportunità per la Regione Campania di presentare e promuovere, in più giornate, lo stato dell'arte sui temi oggetto dell'APQ a livello regionale e nazionale;
- o la progettazione, organizzazione, realizzazione e promozione di nr. 4 workshop a visibilità locale. I workshop dovranno promuovere i temi oggetto dell'APQ a livello locale;
- o la progettazione, organizzazione, realizzazione e promozione di nr. 1 seminario tematico. Il seminario dovrà essere concepito come giornata di studio di settore sui temi oggetto dell'APQ;
- o la progettazione e realizzazione di materiale informativo (brochure e/o depliant), in lingua italiana, relativo ai temi oggetto dell'APQ con design grafico coordinato e coerente e quanto altro ritenuto strumentale ad una piena realizzazione della strategia di promozione;
- o la distribuzione del suddetto materiale a mezzo stampa e/o a mezzo strumenti d'innovazione tecnologica.

ALLEGATO A

3. Attività di informazione e promozione con strumenti di innovazione tecnologica.

In quest'ultima fase si dovranno prevedere interventi di promozione attraverso i seguenti strumenti di innovazione tecnologica:

- o la progettazione, la realizzazione e il mantenimento di un sito web dedicato. Il sito dedicato al progetto dovrà rappresentare uno strumento comunicativo al contempo efficace e potente grazie alla capacità di raggiungimento diretto del target d'utenza, il cui obiettivo principale sarà quello di promuovere l'innovazione presso le PMI attraverso la possibilità di facilitare la conoscenza dei regimi di aiuto previsti nell'APQ. E' prevista l'acquisizione di un dominio che richiami il progetto e tutte le attività di registrazione e indicizzazione sui motori di ricerca, al fine di rendere facilmente raggiungibile l'applicazione web. L'interfaccia del sito dovrà essere originale e personalizzata. Dovrà essere possibile individuare due sezioni: una di tipo istituzionale e un'altra sperimentale con contenuti multimediali ed alta interattività. Soprattutto per la sezione dedicata ai contenuti istituzionali dovrà essere garantita la conformità alle direttive sull'accessibilità. La navigazione e l'interazione dovranno essere particolarmente intuitive, supportate da una grafica integrata a quella dell'Ente Regione, ma dotata anche delle necessarie caratteristiche di originalità e personalizzazione che ne garantiranno una facile riconoscibilità. L'applicativo dovrà essere in grado di gestire non soltanto contenuti di tipo esclusivamente testuale, ma anche corredati da immagini, filmati, file audio, animazioni e altre tipologie di file (ad es. file pdf, file zippati...).

I contenuti dovranno essere curati da un'apposita redazione.

Dovrà essere prevista, inoltre, l'integrazione di applicativi ad hoc come: form compilabili direttamente on line, newsletter, strumenti di community (forum, mailing list...) statistiche, applicativi specifici per un'ottimizzazione nella fruizione di contenuti speciali, quali i contenuti multimediali.

Il sito da realizzare dovrà essere interamente dinamico, gestito tramite database e i cui contenuti saranno caricati all'interno di layout grafici riconoscibili e usabili.

Particolare attenzione dovrà essere destinata all'usabilità dell'applicativo.

Il sito sarà a sostegno dell'intera campagna di comunicazione e dei vari strumenti previsti inclusi gli eventi, gli spot, i seminari...;

ALLEGATO A

- o l'ideazione e realizzazione di nr. 2 spot televisivi e nr. 2 spot radiofonici. I prodotti dovranno essere pensati in modo da garantire un servizio di informazione, promozione e pubblicizzazione specifica sui temi oggetto dell'APQ;
- o distribuzione degli spot sopra indicati attraverso le principali emittenti radio/televisive presenti sul territorio regionale.

Risultati attesi

I risultati che si intendono raggiungere con l'implementazione della presente azione sono i seguenti:

- o Strategia di promozione;
- o Realizzazione di nr. 1 evento, nr. 4 workshop, nr. 1 seminario
- o Realizzazione e distribuzione del materiale informativo
- o Pubblicazione e mantenimento del sito web
- o Realizzazione e distribuzione di nr.2 spot televisivi e nr.2 spot radiofonici.

Costo dell'azione: 933.703,00 euro

ALLEGATO A

7 Schema dei costi

Personale Coordinato		
Caratteristiche		Compenso lordo annuo
		€
Livello 1	Professionista con esperienza fino a 5 anni	50.000,00
Livello 2	Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	68.000,00
Livello 3	Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	80.000,00
Livello 4	Professionista con esperienza superiore a 9 anni	78.000,00
Livello 5	Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	90.000,00
Compenso Giornaliero		
Livello 1	Professionista con esperienza fino a 5 anni	256,41
Livello 2	Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	348,72
Livello 3	Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	410,26
Livello 4	Professionista con esperienza superiore a 9 anni	400,00
Livello 5	Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	461,54

Personale Occasionale		
Compenso Giornaliero		
Livello 1	Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00
Livello 2	Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	250,00
Livello 3	Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	400,00
Livello 4	Professionista con esperienza superiore a 15 anni	500,00

	giorni uomo coordinati						giorni uomo occasionali					TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Totale	
Azione 1	100	150	150	0	100	500	0	100	150	100	350	850
Azione 2	300	450	600	0	200	1.550	25	20	30	40	115	1.665
	400	600	750	0	300	2.050	25	120	180	140	465	2.515
	Costi Coordinati						Costi occasionali					
Azione 1	25.641,00	52.308,00	61.539,00	0,00	46.154,00	185.642,00	0,00	25.000,00	60.000,00	60.000,00	135.000	320.642,00
Azione 2	76.923,00	156.924,00	246.156,00	0,00	92.308,00	572.311,00	3.750,00	5.000,00	12.000,00	20.000,00	40.750	613.061,00
	102.564,00	209.232,00	307.695,00	0,00	138.462,00	757.953,00	3.750,00	30.000,00	72.000,00	70.000,00	175.750,00	933.703,00
Costi acquisto spazi promozionali												
	310.000,00											310.000,00
											TOTALE	1.243.703,00

ALLEGATO A

8 Calendario di attuazione

	Anno 1			
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.
Azione 1	●			
Azione 2			●	

.....
(data)

.....
(Firma del responsabile del progetto)